

Mosaico | csv vicenza

La due giorni di Azioni solidali vicentine ha dato l'occasione per festeggiare il quarto di secolo del Centro servizio volontariato di Vicenza, ripercorrendone la storia densa di attività, iniziative e servizi al volontariato

I primi 25 anni insieme



L'inaugurazione di Azioni solidali vicentine.

È un bilancio di emozioni quello della 22ª edizione di Azioni solidali vicentine per i festeggiamenti del 25º anniversario del Csv di Vicenza. Due giorni fatti di momenti di condivisione, musica, racconti, giochi e progetti futuri. È stato un regalo alla città nelle piazze del centro, realizzato grazie alle oltre cento associazioni presenti e inaugurato con la mostra "25 anni del Csv di Vicenza" e con la presentazione di *Csv Positive radio web*, la nuova emittente creata dal Csv per dar voce al mondo del terzo settore.

Novità di quest'anno sono stati i pranzi e le cene al Villaggio solidale vicentino in piazza Duomo con stand gastronomici di realtà locali e i concerti di Vivian Darlene Grillo accompagnata dal chitarrista Stefano Zaltron, di Davide Peron accompagnato ai cori e alle letture da Carla Cavaliere e dei Blonde brothers. La colonna sonora si è arricchita dei concerti in piazza dei Signori di Luca Bassanese e la Piccola orchestra

popolare, con anche la canzone europea del volontariato *È il mondo che cambia se cambi anche tu*, e dei Ladri di carrozzelle.

Sul palco sono stati consegnati anche i contributi di Unisolidarietà onlus, con il coordinatore Michele Giacomini e i consiglieri Umberto Bedin e Maurizio Bisollo, per il bando "Azioni di contrasto alle nuove povertà", giunto alla nona edizione. I 10.900 euro sono stati destinati a iniziative di aiuto nel territorio di undici associazioni: Gruppo Solidarietà Montecchio, Movimento per la vita - Centro di aiuto alla vita di Thiene, Schio e Vicenza, Acisj Vicenza, Gvv Aic Consiglio cittadino di Vicenza, Salute solidale, Anpa, Società San Vincenzo De Paoli, Centro Astalli, Solidarietà e speranza.

Due nuove collaborazioni hanno arricchito questa edizione: il protocollo d'intesa con Confartigianato imprese Vicenza, a firma del presidente Gianluca Cavion, e la prima edizione del bando "Insieme per i

piccoli" istituito con Despar. I 15 mila euro messi a disposizione sono stati equamente divisi tra Nautilus cantiere teatrale, Salute solidale e Donna chiama donna, consegnati da Francesca Guglielmi, responsabile pubbliche relazioni.

A completare le due giornate è stata al santuario di Monte Berico con la benedizione delle associazioni, celebrata dal direttore di Caritas diocesana vicentina don Enrico Pajarin e animata dal coro Città di Thiene diretto dal maestro Luigi Ceola. Nel pomeriggio di domenica piazza dei Signori è stata gremita di bambini, giovani e famiglie riuniti per sfidarsi ai giochi di "Family brick", con premi e l'esposizione del modellino Lego di Supercar.

Il Csv dal 1997 a oggi

Raccontare quanto si è realizzato, è ben più che dire "quanto siamo stati bravi", significa dar voce a modelli positivi, mostrare strade possibili e obiettivi raggiunti, dopo le fatiche.

Sono tutte pagine di "buone notizie" e per questo è importante ripercorrere un po' della storia del Csv di Vicenza, nato il 27 febbraio 1997 sulla spinta di sei associazioni, che oggi è una realtà che unisce 391 associazioni di volontariato (odv) e 478 associazioni di promozione sociale (aps).

Nel mezzo un percorso articolato, che ha portato a tessere una rete sempre più fitta di sinergie, fatta di ricerca, sperimentazione, tanta formazione e la volontà di esserci, di dare risposte là dove ci sono bisogni. A porre le basi di un volontariato sempre più diffuso, c'è stato il primo presidente Adolfo Porro, poi Bruno Zamberlan che ha aperto lo sportello di Bassano. Nel 2000 nasce la Festa del volontariato, che oggi è la due giorni Azioni solidali vicentine. Il presidente Mario Zocche apre gli sportelli decentrati su appuntamento di Montecchio Maggiore, Thiene, Schio e Montecchio Precalcino; dal 2009 al 2014 la presidente è Maria Rita Dal Molin.

Il Csv si apre alla città e, d'intesa con la Provincia, avvia la formazione per la protezione civile. Si parte con la pubblicazione *CsvInforma*, s'inaugura lo sportello di Asiago e la nuova sede in Contrà Mure San Rocco, 37/A. Nel frattempo lente gestore cambia nome e da Movi diventa Volontariato in rete - Federazione provinciale di Vicenza.

Nel 2005, nel 2008 e nel 2015 il Csv affronta momenti complessi, riuscendo sempre a superare le difficoltà, crescendo da quelle esperienze. Nel 2016 è cominciata la stagione affidata a Marco Giancesini in continuità con la precedente gestione e con l'avvio dello sportello di Thiene con una sede dedicata; debuttano il Villaggio del Natale del dono e la rubrica radiofonica "Vicenza solidale". A seguire si realizzano i "Venerdì del Csv", "Cisive in rete" e la rubrica tv "Storie di volontariato vicentino". Nel 2020 il presidente diventa Mario Palano, tuttora in carica, ma si apre anche la stagione delle emergenze con la raccolta fondi "Vicenza solidale Covid19", l'inaugurazione dell'Emporio solidale di Dueville e l'emergenza Ucraina per l'accoglienza dei profughi.



Il volontariato resta nevralgico nella società

Sempre di più il volontariato arriva dove mancano le istituzioni e, proprio perché nasce dalla spinta di volontari che credono nei miracoli, spesso i miracoli accadono. Ora più che mai però richiede conoscenza, competenze e aggiornamenti, tanto più alla luce di una riforma che sta cambiando il terzo settore.

Lo sguardo che la mostra fotografica storica ha offerto serve per il futuro, per progettare nuove idee dentro a un mondo spesso silenzioso, ma che fa crescere la società

Cento foto per raccontare il Csv

Le immagini sono attimi impressi nella memoria di chi c'era, che sfociano in emozioni tali da catturare anche l'attenzione di chi, pur non essendoci stato, riesce a vivere quel momento. È esattamente questo il senso della mostra con cui il Csv di Vicenza ha scelto di celebrare i suoi 25 anni di attività. Uno sguardo al passato che diventa stimolo per il futuro, perché attraverso la testimonianza di quello che è stato possono nascere idee per ciò che può ancora essere.

Ecco che quei sorrisi, le mani te-

se, gli abbracci sono molto di più di un album dei ricordi da scorrere, ma diventano l'espressione di quel mondo buono e spesso silenzioso che rischia di passare inosservato.



Un quarto di secolo di storia è stato raccontato attraverso oltre cento immagini, tratte per lo più dall'archivio del Csv, ma molte sono state realizzate da un fotografo e operatore video che, mancato proprio poco dopo le giornate di inizio ottobre (a

tradirlo è stato il suo cuore), rimarrà nel cuore dei volontari vicentini per la sua creatività, la sua energia, la sua professionalità e il suo "brio", Roberto Bristot.

Insieme al collega Emanuele Bunetto, per anni Roberto ha realizzato anche i video che documentavano gli eventi più significativi del Csv vicentino, catturando sorrisi, battute e saluti, emozioni vere trasmesse con un tocco magico nel dare atmosfera e colore, sintesi perfette delle numerose iniziative vissute insieme con le tante associazioni vicentine.



Roberto Bristot a destra, durante Azioni solidali vicentine.